

# I MIRACOLATI DI GENOVA

Ebbene si!

E' sorto un nuovo Santuario a Genova, vicino alla stazione di Porta Principe, ubicato in uno stabile delle F.S

Questo santuario si è specializzato in miracoli per i ciechi. In questo luogo, circa un anno fa, è stato decretato il calo della vista per n° 10 VVF. del Comando di La Spezia, tanto da indurre qualche premuroso medico di Roma a metterli, d'ufficio, in malattia richiedendo per essi una nuova visita oculistica.

Oggi, dopo questa visita, è avvenuto il miracolo:

Sette colleghi su dieci hanno riacquisito la vista. SE QUESTO NON E' UN MIRACOLO, non saprei come definirlo; altrimenti l'unico rammarico del sottoscritto è di non essere fra questi miracolati nonostante sottoposto ad una visita oculistica (se così si può definire) durata tre minuti e 17 secondi. Si! cronometrati dal sottoscritto. Nota: le visite sono state fatte dallo stesso oculista.

Adesso io mi domando: "Sarà mai possibile che in 3 minuti e 17 secondi si può decidere il futuro lavorativo di una persona? Non sarà il caso di fare visite specialistiche più approfondite e serie? Non sarà il caso di specificare a quali visite specialistiche bisogna essere sottoposti?"

Il Decreto del 05 febbraio 2002 indica ben 21 patologie a cui i vigili del fuoco sono soggetti di verifica ogni due anni, con parametrizzazioni molto rigide e non diversificate in base all'età e/o tipologia lavorativa (tipo di mansioni svolte), però gli vengono ugualmente fatte fare delle visite mediche superficiali e inidonee: basti pensare che tutte queste visite non superano 1 ora e mezza effettiva.

Qui adesso bisogna prendere seri provvedimenti per la tutela professionale dei lavoratori e per loro dignità personale; bisogna mettere mano a questo decreto che, se può andare bene per le assunzioni del personale VVF., deve essere modificato in base all'attività professionale dei lavoratori e alla loro permanenza nell'ambito lavorativo. Deve essere riconosciuta la decadenza fisica naturale delle persone con il passare degli anni. Deve essere riconosciuto il diverso ruolo d'operatività del lavoratore. Deve essere diversificata la naturale decadenza fisica da quella dovuta al tipo di lavoro svolto.

Bisogna fare in modo che, questo decreto, serva a tutti noi per dimostrare che il nostro lavoro rientra in tutto e per tutto nella categoria dei lavori usuranti e come tale deve essere considerato.

Se non prendiamo urgenti provvedimenti e non ci muoviamo subito, rischiamo di fare la fine della famosa legge sui manicomi, quando li chiusero senza provvedere a strutture alternative mandando tutti in mezzo ad una strada.

Che cosa dobbiamo fare?:

- i. Tenere presente che potenzialmente un lavoratore potrebbe fare il suo percorso lavorativo nella qualifica iniziale: entrare come vigile, ed andare in pensione da vigile.
- ii. Tenere presente dei vari profili professionali: vigili, Capi Squadra e Capi Reparto che svolgono mansioni lavorative diverse.
- iii. Tenere presente delle varie specializzazioni all'interno del Corpo: nautici, sommozzatori, elicotteristi ed eventualmente altre in via di programmazione.
- iv. Creare all'interno del settore operativo tutte quelle figure che pur non partecipando al servizio tecnico urgente (di soccorso), servono per tutte quelle mansioni tecniche indispensabili all'interno del Corpo, potendone così sfruttare tutta la loro conoscenza, capacità ed esperienza senza obbligarli a svolgere un nuovo lavoro che non conoscono.
- v. Richiedere delle idoneità per tutti coloro che pur non rientrando nella fascia di "causa di servizio", sono soggetti ad una precoce decadenza fisica dovuta alla tipologia di lavoro svolto.

Tutto questo va fatto velocemente e con cognizione di causa, in modo da non farci trovare impreparati all'apertura della nuova piattaforma contrattuale.

Zampieri Ivo